

Per l'export ancora rialzo nei primi 9 mesi 2018, +19%

Ancora un segno più per l'export siciliano. Da gennaio a settembre scorso, infatti, il fatturato delle vendite all'estero si è attestato complessivamente su 8,1 miliardi di euro con un aumento di quasi il 19% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando il giro di affari si era fermato a 6,8 miliardi. A certificare i numeri delle esportazioni siciliane è l'Osservatorio economico di Unioncamere Sicilia che ha rielaborato i dati regionali dell'Istat riguardanti l'export nei primi nove mesi del 2018. Tra le province con la migliore performance, Palermo si conferma in cima alla classifica con una crescita del 108%. Seguono Siracusa (+19,6%), Trapani (+17%), Catania (+14%), Ragusa (+11%) e Agrigento (10%). In leggera crescita anche Messina (+4%) mentre registrano una flessione Caltanissetta (-26%) ed Enna (-8%). «I dati dell'export», commenta il presidente di Unioncamere Sicilia, Giusep-

pe Pace, «confermano la ripresa delle vendite all'estero e fa piacere sapere che la Sicilia è tra le regioni con la migliore performance dell'export contribuendo in maniera significativa alla crescita nazionale complessiva». «A fare la parte del leone», aggiunge il segretario generale di Unioncamere Sicilia, Santa Vaccaro, «sono come sempre "coke e prodotti petroliferi raffinati" che rappresentano oltre la metà del totale delle esportazioni made in Sicily. Apprezzati all'estero anche i prodotti chimici e quelli alimentari, bevande e tabacco. In termini di crescita, il trend migliore è di carbone (+684%) e mezzi di trasporto (+605%)».



Peso: 11%